



Comune di Treviolo

# "P.I.I. RESIDENZE NEL PARCO"

Via Gorizia - Via Galetti

committente :

Parco Costruzioni Srl  
Frigeni Costruzioni Srl  
Dalmine Costruzioni Srl

oggetto :

**Relazione integrativa**

Verifica di coerenza delle azioni della variante al PGT con le  
disposizioni del Piano Territoriale Regionale

prog. n° 1603

data : 20-01-2017

aggior : 26-04-2017

con la collaborazione di:



**Lucio Fiorina - architetto**  
**Marcello Fiorina - ingegnere**

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria  
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308  
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

# A2

COMUNE DI TREVILOLO (BG)

**NUOVO PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO  
“RESIDENZE NEL PARCO”  
IN VARIANTE AL PGT**

**RELAZIONE INTEGRATIVA**

**VERIFICA DI COERENZA DELLE AZIONI DELLA VARIANTE AL PGT  
CON LE DISPOSIZIONI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE**

## 1 - Inquadramento normativo

La verifica di coerenza tra gli obiettivi e le azioni della variante al PGT e gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia approvato con Dcr n. 951 del 19/01/10, è regolata dall'articolo 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 che disciplina le procedure di approvazione del Piano di Governo del territorio (PGT). Il Comune ai sensi del comma 8 e con le modalità del comma 5 dell'art. 13, contestualmente al deposito trasmette il PGT e le sue varianti alla Regione che, entro centoventi giorni dal ricevimento degli atti, verifica la compatibilità del documento di Piano con gli atti di programmazione e pianificazione regionale.

La valutazione di compatibilità della presente variante al PGT rispetto al PTR è pertanto tesa all'accertamento dell'idoneità della componente di variante ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano regionale.

La DGR 8138/2008, stabilisce che i comuni facciano riferimento ai sistemi territoriali del PTR durante la definizione delle proprie strategie ed azioni e che sia necessario declinare gli elementi di coerenza tra il PTR e ciascun Sistema Territoriale a cui si ritenga appartenere. La verifica deve essere condotta non solo esplicitando per ogni obiettivo del PGT la sua coerenza con il sistema territoriale individuato, ma dovranno essere evidenziate le corrispondenti ricadute concrete in termini di azioni nel PGT, in modo da poter facilmente determinare quali siano le trasformazioni territoriali, le misure attuative, gli incentivi e le politiche messe in campo per realizzare gli obiettivi individuati.

Nel caso del presente Programma Integrato di Intervento in variante al PGT, va evidenziato come la normativa vigente prevede l'espressione del parere regionale in merito alla compatibilità del PGT rispetto al PTR in quanto il Comune di Treviolo è interessato dall'obiettivo prioritario di interesse regionale **INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'**, nella fattispecie trattasi della Tangenziale Sud di Bergamo (2° lotto riqualificazione ex S.S. 470 dir da Treviolo a Paladina).

Le infrastrutture prioritarie costituiscono la dotazione di rango regionale, da sviluppare progettualmente, nell'ottica di assicurare la competitività regionale, valorizzare le risorse e consentire ai territori di sviluppare le proprie potenzialità.

La variante interessa ambiti del centro storico o prossimi ad essi e non determina interferenze con l'infrastruttura sopra indicata. In ogni caso al capitolo 2 sarà svolta la verifica in rapporto agli obiettivi del PTR relativi all'obiettivo primario di interesse regionale interessante il Comune di Treviolo.

Il PTR definisce tre macro - obiettivi quali basi delle politiche territoriali lombarde per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, che concorrono al miglioramento della vita dei cittadini:

- rafforzare la competitività dei territori della Lombardia
- riequilibrare il territorio lombardo
- proteggere e valorizzare le risorse della regione.

Questi obiettivi generali sono correlati tra loro attraverso la definizione dei 24 obiettivi del PTR.

Al fine di consentire una lettura più immediata sia da parte delle programmazioni settoriali, sia da parte dei diversi territori della Regione, questi 24 obiettivi del PTR vengono declinati secondo due punti di vista, tematico e territoriale.

**I temi individuati sono:**

- Ambiente (Aria, cambiamenti climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, rumore e radiazioni,...)
- Assetto Territoriale (mobilità e infrastrutture, equilibrio territoriale, modalità di utilizzo del suolo, rifiuti, rischio integrato ....)
- Assetto economico/produttivo (industria, agricoltura, commercio, turismo, innovazione, energia, rischio industriale,...)
- Paesaggio e Patrimonio Culturale (paesaggio, patrimonio culturale e architettonico,...)
- Assetto sociale (popolazione e salute, qualità dell'abitare, patrimonio ERP,...)

**I Sistemi Territoriali sono:**

- Sistema Metropolitano
- Montagna
- Sistema Pedemontano
- Laghi
- Pianura Irrigua
- Fiume Po e Grandi Fiumi di pianura.

Pertanto gli obiettivi del PTR vengono declinati attraverso gli **OBIETTIVI TEMATICI** rispetto ai temi di interesse individuati dal PTR stesso; essi scaturiscono dall'insieme condiviso degli obiettivi settoriali della programmazione regionale letto alla luce degli obiettivi del PTR.

Ogni tema è declinato in obiettivi e in linee di azione (o misure) atte al loro perseguimento. PTR o dalla stagione della pianificazione provinciale. Ogni obiettivo tematico permette il raggiungimento di uno o più dei 24 obiettivi del PTR.

Il sistema territoriale di interesse per la presente variante è il **SISTEMA METROPOLITAMO**.

## 2 - Verifica di coerenza delle azioni previste dalla variante in oggetto con le disposizioni del PTR

La verifica viene effettuata:

- in rapporto agli **obiettivi tematici** e alle relative linee d'azione;
- in rapporto al **sistema territoriale metropolitano** ed ai suoi obiettivi.

### OBIETTIVI TEMATICI

<b>2.1.1 Ambiente (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, rumore, radiazioni)</b>
---

#### **TM 1.1 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti (ob. PTR 1, 5, 7, 17)**

- *Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera degli edifici, favorendo, sia mediante nuove norme sia mediante incentivi finanziari, la progettazione e la realizzazione di nuovi edifici, nonché la riqualificazione di quelli esistenti, con criteri costruttivi idonei ad assicurare la riduzione dei consumi energetici, l'autoproduzione di energia, e la sostenibilità ambientale dell'abitare.*

Il presente Programma Integrato di Intervento in variante al PGT prescrive nella normativa tecnica di PII la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, nella fattispecie i nuovi fabbricati dovranno essere progettati e realizzati affinché venga raggiunta una classificazione energetica A plus (A2).

Inoltre per le aree esterne ai fabbricati, il PII prevede la realizzazione di spazi verdi, anche alberati, compatibilmente con le caratteristiche degli edifici e degli spazi interessati.

**TM 1.2 Tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali (in termini di quantità e di costi sostenibili per l'utenza) e durevoli (ob. PTR 3, 4, 7, 16, 17, 18)**

- *Contenere i consumi idrici, sia attraverso un cambiamento culturale volto alla progressiva responsabilizzazione degli utenti, sia mediante la promozione del riciclo/riuso delle acque.*

In rapporto all'obiettivo della razionalizzazione delle risorse idriche, la presente variante prevede che ogni alloggio dovrà essere dotato di contatore individuale di acqua potabile e ciò al fine di garantire una effettiva e reale verifica dei consumi individuali.

Al fine di limitare i consumi di acqua potabile la normativa del PII prevede le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere installati limitatori di portata sui gruppi erogatori;
- le cassette WC dovranno essere dotate di doppio pulsante per la regolazione di due volumi d'acqua;
- dovrà essere predisposta adeguata vasca di raccolta acque meteoriche nella previsione di impianti di irrigazione delle aree a verde privato;
- dovranno essere installati limitatori di portata sui gruppi erogatori.

### **2.1.2 Assetto territoriale (infrastrutture e mobilità, diffusione urbana, utilizzo del suolo, rifiuti, reti commerciali, rischio integrato)**

**TM 2.2 Ridurre i carichi di traffico nelle aree congestionate (ob. PTR 3, 4, 5, 7, 13, 18, 22)**

- *Incrementare la qualità e l'efficienza degli itinerari stradali, anche agendo sulla gerarchia della rete viaria.*

Il PII in variante prevede la realizzazione di una rotatoria, in sostituzione dell'esistente intersezione stradale fra via Marconi, via Gorizia e via Galetti, con la finalità di migliorare la viabilità nell'area, in particolare dal punto di vista della sicurezza stradale. Inoltre va segnalato che la variante non introduce

attività, quali quelle commerciali di media o grande dimensione, che possano comportare un forte impatto sulla mobilità urbana locale.

#### **TM 2.13 Contenere il consumo di suolo (ob. PTR 2, 5, 6, 13, 14, 21)**

- *Recuperare e riqualificare i territori sottoutilizzati, degradati e le aree dismesse, nonché il patrimonio edilizio esistente, in particolare i nuclei di interesse storico, garantendo un equilibrio nei processi di trasformazione.*

Rispetto alle previsioni di PGT, il PII in variante non prevede nel complesso nuovo consumo di suolo agricolo, poiché gli interventi edificatori in progetto risultano interni al tessuto urbano consolidato, interessando anche una parte del centro storico. In particolare un intervento edificatorio interessa un'area di verde privato, il secondo prevede la demolizione del fabbricato residenziale esistente, oggi inutilizzato, e la realizzazione di nuovo edificio di minore volumetria per fare spazio alla nuova rotatoria ed a nuove aree a standard a parcheggio e a verde pubblici ed ad uso pubblico.

#### **2.1.3 Assetto economico/produttivo (energia, agricoltura, industria, turismo, competitività, fiere)**

#### **TM 3.3 Incentivare il risparmio e l'efficienza energetica, riducendo la dipendenza energetica della Regione (ob. PTR 1, 3, 4, 5, 9, 11, 16, 17, 18, 21, 22)**

- *Garantire l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, processi produttivi, mezzi di trasporto, sistemi energetici.*
- *Promuovere l'edilizia a basso consumo energetico (domotica, risparmio energetico e risparmio idrico, architettura bioclimatica e bioedilizia).*



Come già illustrato per l'obiettivo TM 1.1 , il PII in variante prevede una normativa tecnica prescrittiva orientata al risparmio delle risorse energetiche; gli edifici saranno di Classe A plus.

## **OBIETTIVI DEL SISTEMA METROPOLITANO**

### **ST1.1 Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale (ob. PTR 7,8,17)**

- *Ridurre l'inquinamento atmosferico, con una specifica attenzione alle zone di risanamento per la qualità dell'aria, agendo in forma integrata sul sistema di mobilità e dei trasporti, sulla produzione ed utilizzo dell'energia, sulle emissioni industriali e agricole.*

I nuovi edifici previsti dalla variante saranno progettati secondo criteri orientati ad un elevato risparmio energetico.

### **ST1.7 Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio (ob. PTR 3, 4, 5, 9, 14, 19, 20, 21)**

- *Recuperare e rifunzionalizzare le aree dismesse o degradate, con attenzione a previsioni d'uso che non si limitino ad aree edificate ma prendano in considerazione l'insediamento di servizi pubblici e di verde.*

*La variante prevede la sostituzione di un edificio con un nuovo fabbricato di minore volumetria e dimensionato al fine di consentire da un lato, la realizzazione di una rotatoria che renda più fluido il traffico veicolare in ingresso/uscita dal nucleo di Treviolo, dall'altro la formazione di ulteriori spazi liberi pubblici e di uso pubblico.*

## USO DEL SUOLO

- *Limitare l'ulteriore espansione urbana: coerenza le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo.*

Rispetto alle previsioni di PGT, il PII in variante non prevede nel complesso nuovo consumo di suolo agricolo, poiché gli interventi edificatori in progetto risultano interni al tessuto urbano consolidato.

- *Limitare l'impermeabilizzazione del suolo*

Il PII prevede per le opere di urbanizzazione previste il totale convogliamento delle acque meteoriche in sottosuolo con l'adozione di pavimentazioni permeabili al 100% ed impianti di raccolta.

Relativamente alle aree da edificare, nel caso di mancato raggiungimento del rapporto del 30% di aree scoperte drenanti, tale rapporto sarà integrato o sostituito da adeguati impianti di raccolta e convogliamento di tutte le acque meteoriche nel sottosuolo a mezzo di pozzi disperdenti ad anelli e/o pozzi disperdenti di profondità. Per le pavimentazioni esterne, prive di sottostanti parti dell'edificio, ove possibile e compatibile, il PII prevede l'adozione di pavimentazioni drenanti.

- *Realizzare nuove edificazioni con modalità e criteri di edilizia sostenibile, di buona qualità architettonica ed adeguato inserimento paesaggistico.*

*Fermo restando quanto già illustrato nei punti precedenti in merito alla sostenibilità energetica dell'intervento, si precisa che il PII prevede quali obiettivi specifici da raggiungere in fase di progettazione definitiva-esecutiva:*

- il controllo dell' impatto sole-aria, adeguato dimensionamento delle aperture, delle schermature, degli sporti; accurata valutazione/progettazione delle murature perimetrali ad alta capacità termica e

permeabili al vapore e delle coperture che dovranno garantire l'elevato grado di isolamento e ventilazione;

- l'adeguata valutazione dell'isolamento acustico sia per quanto concerne le pareti perimetrali per la protezione dal rumore esterno che per pareti divisorie tra unità contigue, e ciò con particolare attenzione a contiguità fra unità residenziale e commerciali/direzionali;

- la riduzione dei consumi per energia elettrica di tutti gli impianti privati parti comuni, privilegiando l'utilizzo di lampade a basso consumo (Led), interruttori crepuscolari, sensori presenza.

Infine, la particolare distribuzione planivolumetrico dei nuovi fabbricati, oltre che contenere l'impatto visivo delle masse edificate, garantirà la realizzazione di interessanti coni visivi lungo gli assi principali dell'intervento.